



Firenze, 7 giugno 2013



All'attenzione del

Presidente del Consiglio Regionale Toscano

OGG: **Interrogazione Orale Urgente**

“In merito alla chiusura del servizio di IGV e dell’affidente ambulatorio e servizio di ginecologa di Borgo San Lorenzo.”

Premesso che questa Assemblea regionale in più occasioni si è espressa approvando atti in cui è chiesto un impegno forte della nostra Regione per la piena applicazione della legge 194/78 sulla tutela della maternità e l'interruzione di gravidanza. Impegnando, tra l'altro, l'esecutivo a garantire l'accesso al servizio, la qualità dei consultori territoriali, con una particolare attenzione nei confronti delle adolescenti e delle donne immigrate, nonché di tutte le fasce deboli della popolazione.

Premesso ancora che recentemente, è stata presentata una mozione, di prossima discussione in Consiglio regionale, che intende, tra le altre cose, -assicurare parametri di personale sanitario al fine di garantire la piena applicazione della legge 194/78, tutelando, altresì, le professionalità del personale non obiettore da non relegare esclusivamente ai servizi di IVG;

Tenuto conto che è di nostra conoscenza che dal prossimo 15 giugno sarebbe chiuso il servizio di IVG e aborti terapeutici presso l'ospedale di Borgo S. Lorenzo e il relativo ambulatorio e il servizio di ginecologa afferente, e che suddetto servizio sarebbe centralizzato presso l'IOT, per tutta l'azienda sanitaria locale 10.

Tenuto conto, inoltre, che l'ambulatorio afferente che ci risulta in chiusura oltre ad accettare le donne per l'intervento di IVG, ha la funzione di un primo approccio per evidenziare eventuali abusi, di educazione alla procreazione consapevole, in modo da prevenire gravidanze indesiderate (questo soprattutto per donne non italiane) e ha, inoltre, la funzione avvicinare le donne che dopo una IVG rischiano di avere altre gravidanze indesiderate, alla contraccezione con la spirale con la possibilità di metterla gratuitamente direttamente alla fine dell'intervento (accessibile in questo modo anche alle persone a basso reddito).

Considerato che questa decisione dell'Azienda sanitaria fiorentina, priverebbe quel territorio di un presidio importante la cui chiusura, oltre ai disagi, legati alla difficoltà di spostarsi su Firenze e ai tempi, che comporterebbe alle donne della zona afferente al Mugello, finirebbe, nella sostanza, per le cose suddette, con il negare di un diritto soprattutto nelle donne più deboli domiciliate in quel territorio, in particolare alle adolescenti.

Dato atto che la chiusura, a oggi, avviene nella totale mancanza di una ufficialità della stessa e di una corretta informazione nei confronti degli operatori nei confronti delle utenti.

Appurato inoltre, che da tempo il servizio di IVG era svolto da due ginecologi non obiettori, essendo anche nella struttura di Borgo San Lorenzo forte il ricorso all'obiezione di coscienza, di cui uno, a seguito dell'accentramento del servizio allo IOT, già dal 19 Giugno prenderà servizio presso lo stesso, cosa che non garantirebbe neppure più le urgenze.

Si interroga la Giunta Regionale per sapere:

se risponde al vero che esiste una decisione dell'ASL 10 di Firenze di accentrare il servizio di IVG - con la conseguente chiusura anche dell'ambulatorio e il servizio di ginecologa afferente- presso lo IOT, privando il territorio afferente alla zona-distretto del Mugello di un servizio importantissimo per le donne;

se anche a seguito degli impegni presi in sede di assemblea consiliare oltre, naturalmente, a continuare a garantire un servizio essenziale per quel territorio non valuta, al contrario, necessario assicurare adeguato personale sanitario al fine di garantire la piena applicazione della legge 194/78, potenziando il servizio medesimo.

La Consigliera
Monica Sgherri

(Daniela Romani) (LASTRI)
MARIA GAZZARRI

LUCIA MATERGI (MATERGI)
Stalder (BORETTI)
(NALDONI)

(ALLINCARINI)